

Territorio

Quando alla mamma serve un "Panda"



A Varese uno Spazio Ascolto per aiutare gratuitamente mamme o papà in difficoltà nell'esercitare il proprio ruolo verso i neonati.

Avere un figlio nel terzo millennio è una passeggiata? Non proprio. La medicina, si sa, ha fatto enormi passi per seguire la mamma nei nove mesi di gestazione: esami, controlli, raccomandazioni per permettere una crescita perfetta del feto. Una volta venuto alla luce, il neonato trova attorno a sé ostetriche, ginecologi e neonatologi pronti ad aiutare madre e figlio nelle primissime relazioni: lezioni di allattamento al seno, di massaggio, di bagnetto.

Nelle ore iniziali la nuova coppia viene accudita e coccolata, preparata ad affrontare il ritorno a casa. Proprio nel momento del distacco dall'ambiente ovattato e coccolato del reparto, però, si scoprono i primi "difetti", le prime incrinature del disegno perfetto.

Madre e figlio si ritrovano soli, davanti alla

quotidianità, fatta anche di disguidi e problemi, fatiche e cedimenti.

Un tempo c'erano le nonne, le zie, le vicine di casa che correvano in soccorso della puerpera inesperta.

Dare alla luce un bambino nel terzo millennio può presentare, dunque, lati negativi impensabili: un tempo c'erano le nonne, le zie, le vicine di casa che correvano in soccorso della puerpera inesperta. Oggi quel vuoto sociale può accentuare l'insicurezza e l'inesperienza sfociando in angoscia, incapacità a gestire emozioni e sensazioni.

La necessità di dare supporto psicologico alla neo mamma sta diventando sempre più evidente. Dal gennaio 2008 un gruppo di professioniste psicoterapeute, medici e psicologhe, referenti in città per l'Associazione progetto panda Onlus, hanno aperto, nel centro di Varese, lo Spazio Ascolto di Via Bagaini al civico 9, uno sportello a disposizione gratuitamente per mamme, papà, o genitori in

difficoltà: "Grazie ad un finanziamento ottenuto attraverso un bando della Fondazione Comunitaria del Varesotto Onlus vinto con un "Progetto integrato di sostegno alla genitorialità" - spiega la dottoressa Silvia Rinaldi, medico specialista in Psicologia Clinica, responsabile del progetto - stiamo costruendo una rete di relazioni con

l'Asl della nostra provincia, i Servizi di Welfare e Sussidiarietà, nostri partner principali, attraverso i consultori, con gli ospedali, e con gli operatori del settore materno infantile. Il nostro scopo è quello di aiutare le madri a gestire le emozioni, talvolta non positive, che possono presentarsi con l'arrivo di un neonato. Già durante il ricovero, molte situazioni di disagio o patologia vengono intercettate. Spesso, però, le difficoltà o la vera e propria depressione post partum insorgono al terzo o quarto giorno dal parto, momento coincidente con la dimissione dall'ospedale. La letteratura e l'esperienza clinica indicano che più del 50% di casi di disordini depressivi postpartum non vengono diagnosticati e trattati. Questa mancata diagnosi può minacciare pesantemente la nascita e la crescita di una relazione materno infantile solida e proficua per entrambe le figure. Per le neo mamme la sensazione più pesante è spesso quella di non sentirsi all'altezza".

Capire quando chiedere aiuto non è semplicissimo, per questo le professioniste dello Spazio Ascolto di via Bagaini al 9 stanno lavorando con l'Azienda sanitaria, in particolare con il Dipartimento Sociale, ma anche con i ginecologi, i medici di medicina generale e i pediatri: "Abbiamo aperto lo Spazio Ascolto in pieno centro cittadino cercando di lasciare i nostri volantini di presentazione ovunque si possa trovare una madre. La maggiore difficoltà è quella di capire di essere in difficoltà. Spesso siamo in presenza di giovani donne in carriera, donne che hanno superato le sfide degli studi o del lavoro ma che la routine con il proprio neonato ha messo ko. Donne che hanno grandi ambizioni e aspettative per i propri bimbi e che vivono una sorta di "ansia da prestazione" nei confronti del proprio nuovo ruolo materno. Altre volte, invece, si tratta di madri che non riescono a gestire "l'invasione" dei parenti, supporti collaterali la cui presenza provoca stress. La nostra attenzione arriva sino ai primi tre anni di vita del bambino, con counselling di tipo individuale o di gruppo".

Oltre a rispondere alle richieste di aiuto alle mamme o ai papà, mediante supporto psicologico individuale o di gruppo, trattamento medico-specialistico, o

Spesso le difficoltà insorgono al terzo o quarto giorno dal parto, momento coincidente con la dimissione dall'ospedale.

farmacologico, momenti di osservazione della relazione madre-bimbo, o incontri di gruppo a tema, le professioniste del Progetto Panda, svolgono attività di ricerca (altra co-partner è altresì il Centro di Terapia Cognitiva di Como, Scuola in Psicoterapia Cognitiva) e di formazione, quest'ultima rivolta ai professionisti sul

territorio che si occupano dell'area materno infantile, con l'intento di costruire una "rete" delle strutture e dei Servizi sul

territorio, lavorando con strumenti utili a individuare e intervenire in situazioni a rischio di evoluzione di disordini psicologici, sia per ciò che riguarda la donna, sia per ciò che concerne la relazione madre-bambino.

Allo Spazio Ascolto di via Bagaini vengono anche organizzati corsi di tipo educativo sulla genitorialità e sullo sviluppo del bambino: invitata è la coppia in relazione alla preparazione alla genitorialità e alle possibili ed eventuali difficoltà che si possono incontrare in seguito ad un evento così importante quale la nascita di un bambino.

Il supporto psicologico alla maternità fornito dallo Spazio Ascolto di Via Bagaini al 9 proseguirà fino al prossimo settembre, quando si concluderà il progetto finanziato dalla Fondazione Comunitaria del Varesotto. L'intento e la speranza dell'equipe professionale è che lo sportello possa diventare una risorsa fissa per questa provincia, puntando su risorse del territorio, per condividere il bisogno di dare risposte concrete a certe insicurezze e difficoltà di due neo-genitori.

Alessandra Toni

Giovani donne in carriera, che hanno superato le sfide degli studi o del lavoro, ma che la routine con il proprio neonato mette ko.

■ www.pandaonlus.org

CONTATTI

Responsabile di progetto: Dott.ssa Silvia Rinaldi
Spazio Ascolto di Via Bagaini al 9, Via Bagaini, 9 - 21100 Varese

PER INFORMAZIONI:

Tel: +39-347.2427287

spazioinviabagaini9@libero.it